C/2025/2956

16.6.2025

Parere del Comitato economico e sociale europeo

Partenariato strategico UE-India

(parere d'iniziativa)

(C/2025/2956)

Relatore: **Aurel Laurențiu PLOSCEANU**

Consigliera	Maria GAVOUNELI (per il relatore del I gruppo)
Decisione dell'Assemblea plenaria	18.1.2024
Base regolamentare	Articolo 52, paragrafo 2, del Regolamento interno
	Parere d'iniziativa
Sezione competente	Relazioni esterne
Adozione in sezione	10.3.2025
Adozione in sessione plenaria	26.3.2025
Sessione plenaria n.	595
Esito della votazione (favorevoli/contrari/astenuti)	180/1/1

1. Conclusioni e raccomandazioni

1.1. Il CESE esorta la Commissione europea ad adoperarsi costantemente per migliorare il partenariato strategico con l'India, la più grande democrazia formale al mondo, proponendo una nuova tabella di marcia ambiziosa adattata alle attuali circostanze politiche e strategiche.

1.2. Il CESE chiede alla Commissione europea di intensificare con urgenza i negoziati con l'India su un accordo di libero scambio, al fine di fare dell'India un partner preferenziale dell'Unione europea in un contesto strategico.

1.3. Il CESE raccomanda di ampliare la cooperazione tra l'UE e l'India in tutti i settori, e di continuare a promuovere un commercio internazionale equo, inclusivo e basato su regole, fondandosi sulla storia e sui valori condivisi dalle nostre civiltà ancestrali, nonché sulla nostra comprensione comune delle realtà contemporanee.

1.4. Il CESE raccomanda di intensificare la cooperazione tra l'UE, i suoi Stati membri e l'India nell'ambito di progetti bilaterali e multilaterali in materia di infrastrutture, costruzioni (in particolare di aeroporti e porti in acque profonde) e connettività energetica.

1.5. Il CESE raccomanda di approfondire ulteriormente la cooperazione tra l'UE e i suoi Stati membri, da un lato, e l'India, dall'altro, in materia di difesa e sicurezza, in particolare nel settore della R&S e dell'innovazione, compresi i progetti comuni in materia di spazio e duplice uso, con particolare attenzione al contributo delle piccole e medie imprese (PMI).

1.6. Il CESE raccomanda di intensificare la cooperazione tra l'UE, i suoi Stati membri e l'India nell'ambito di progetti comuni in materia di sicurezza marittima, in particolare nella regione occidentale dell'Oceano Indiano e nelle rotte di navigazione che la attraversano.

1.7. Il CESE raccomanda di ampliare ulteriormente gli scambi culturali tra l'UE e i suoi Stati membri e l'India, in particolare attraverso la cooperazione universitaria e gli scambi di studenti, nonché gli scambi tra personale docente e scientifico.

1.8. Il CESE raccomanda di ampliare la cooperazione con l'India nel quadro del corridoio economico India-Medio Oriente-Europa (IMEC); a tal fine, il CESE elaborerà un parere globale sul progetto IMEC e sulle sue prospettive nel prossimo futuro.

1.9. Il nuovo partenariato UE-India deve contribuire alla ratifica e all'attuazione delle convenzioni fondamentali dell'OIL e alla progressiva riduzione dell'informalità nel mercato del lavoro. Il CESE invita pertanto il Consiglio dell'UE, la Commissione europea e gli Stati membri dell'UE a coinvolgere con urgenza la società civile organizzata (comprese le parti sociali) nel processo negoziale attraverso una struttura consultiva permanente ([1]). In ultima analisi, l'accordo di libero scambio deve sostenere un ambizioso capitolo sul commercio e lo sviluppo sostenibile, prevedendo un ruolo di monitoraggio strutturale e consultivo per le organizzazioni della società civile (comprese le parti sociali) di entrambe le parti ([2]).

1.10. Il CESE invita il Consiglio europeo, la Commissione europea e gli Stati membri dell'UE a riattivare eventualmente la tavola rotonda UE-India del CESE prevedendo il coinvolgimento della società civile.

1.11. Il CESE accoglie con favore il prossimo vertice UE-India, compreso il vertice giovanile come evento collaterale; a tal fine, sarebbe disposto a contribuire all'evento mettendo a disposizione le sue esperienze e competenze.

2. **Osservazioni generali**

2.1. *Relazioni bilaterali UE-India e partenariato*

2.1.1. Con una popolazione di 1,4 miliardi di abitanti, l'India è il paese più popoloso al mondo. La Banca mondiale prevede che l'India supererà il Giappone e la Germania ed emergerà come la terza maggiore economia mondiale entro il 2030. La Camera di commercio e industria indiana (PHD) prevede che l'India diventi la quarta economia mondiale, in termini di dimensioni, entro il 2026, superando il Giappone, con un tasso di crescita del PIL previsto del 6,8 % nel 2024 e del 7,7 % nel 2026.

2.1.2. L'Unione europea e l'India, nella loro veste di maggiori democrazie mondiali, sono entrambe impegnate a favore di un ordine globale basato su regole, di un multilateralismo efficace e di uno sviluppo sostenibile. Nel 2004 l'India è stata designata come uno dei partner strategici dell'UE. Inoltre, l'India ha sviluppato partenariati strategici con Stati membri dell'UE quali Germania, Francia e Grecia, mentre cerca di ampliare ulteriormente la cooperazione bilaterale e il dialogo strategico.

2.1.3. Nel **2022** si è celebrato il **60º anniversario delle relazioni bilaterali UE-India** e sono stati ricordati diversi importanti risultati conseguiti:

— nel 2023 l'UE è stata il principale partner commerciale dell'India, con un interscambio commerciale di 124 miliardi di EUR, pari al 12,2 % dell'interscambio totale dell'India (rispetto al 10,8 % per gli Stati Uniti e al 10,5 % per la Cina);

— gli investimenti esteri diretti (IED) dell'UE in India hanno raggiunto i 108,3 miliardi di EUR nel 2023, in aumento rispetto agli 82,3 miliardi di EUR del 2019;

— l'UE è la seconda destinazione per le esportazioni indiane (17,5 % del totale, rispetto al 16,7 % proveniente dagli Stati Uniti e al 3,7 % dalla Cina);

— gli scambi di merci tra l'UE e l'India sono aumentati di quasi il 90 % nell'ultimo decennio, mentre gli scambi di servizi hanno raggiunto i 50,8 miliardi di EUR nel 2023 (rispetto ai 30 miliardi di EUR del 2020);

— le 6 000 imprese UE che operano in India hanno creato 1,7 milioni di posti di lavoro diretti e altri 5 milioni di posti di lavoro indiretti;

— la Banca europea per gli investimenti (BEI) ha investito oltre 3 miliardi di EUR in progetti infrastrutturali, energetici e climatici in India.

([1]) GU C 290 del 29.7.2022, pag. 11.
([2]) GU C 140 del 21.4.2023, pag. 69.

2.1.4. La collaborazione tra l'UE e l'India dal 2020 al 2025 è sempre stata guidata dalla **tabella di marcia del partenariato strategico UE-India** ([3]), dalla **strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica** ([4]), e dalla **strategia Global Gateway** ([5]).

2.1.5. **Relazioni parlamentari:** una delegazione di deputati al Parlamento europeo si è recata in India dal 18 al 20 dicembre 2023 per la 15ª riunione interparlamentare. **La Commissione per il commercio internazionale (INTA) del PE** ha discusso il 19 e 20 marzo 2025 lo stato delle relazioni UE-India a seguito della visita in India dal 24 al 26 febbraio 2025, al fine di comprendere meglio la prospettiva indiana sui negoziati commerciali in corso.

2.2. *Contesto generale — Politica estera dell'India*

2.2.1. **Le relazioni India-Cina**, arrivate a un punto critico dopo lo scontro mortale alla frontiera nel 2020, rappresentano il fattore dominante della politica estera e di sicurezza di Delhi e il principale motore del processo di ricerca del multiallineamento avviato dall'India. A margine del vertice BRICS (ottobre 2024), l'India e la Cina hanno compiuto un passo importante verso la normalizzazione della situazione delle frontiere, approvando la ripresa i) dei pattugliamenti lungo la linea di controllo effettivo e ii) dei colloqui tra i rappresentanti speciali sulla questione delle frontiere (in sospeso dal 2019).

2.2.2. Il **partenariato India-Russia** continua ad essere una pietra angolare della politica estera di sicurezza strategica e di «multiallineamento» dell'India. Il primo ministro Modi si è recato in Russia a luglio 2024 per il vertice India-Russia e quest'anno ha incontrato il presidente Putin per una seconda riunione bilaterale a margine del recente vertice BRICS tenutosi a Kazan il 23 e 24 ottobre 2024. Nel tentativo di contenere l'indignazione internazionale (la visita di Modi a luglio ha coinciso con un attacco a un ospedale pediatrico in Ucraina) e di mantenere la posizione di equilibrio dell'India, Modi si è recato in visita a Kiev nell'agosto 2024, senza tuttavia impegnarsi a svolgere un ruolo più attivo nel processo di pace. Modi ha nuovamente incontrato il presidente Zelenskyy in occasione del vertice delle Nazioni Unite sul futuro, il 23 settembre 2024. Grazie alle ingenti entrate derivanti dalle vendite di petrolio, attualmente la Russia è ancora più incline a commerciare con l'India al fine di acquistare e importare beni di interesse, in particolare quelli con applicazioni a duplice uso o sul campo di battaglia.

2.2.3. Le **relazioni India-Stati Uniti**, caratterizzate da una certa continuità strategica, si sono intensificate sotto le cinque precedenti amministrazioni statunitensi. Con l'avvento della nuova amministrazione americana, resta da vedere come evolverà il suo impegno a favore dei trasferimenti di tecnologia e degli accordi di sicurezza esistenti con l'India, alla luce dell'imposizione di dazi reciproci e dell'impatto di un eventuale allentamento delle tensioni tra India e Cina. Grazie a un accordo di scambio tra India e Stati Uniti, il **vertice Quad** 2025 verrà ospitato dall'India e non dagli Stati Uniti come inizialmente previsto. L'India si sta muovendo con estrema cautela nei confronti della Cina, seguendo la rigida posizione del Quad nei confronti del comportamento assertivo della Cina nella regione indo-pacifica e nel Mar Cinese meridionale e nei confronti di Taiwan, da un lato, evitando però lo scontro diretto, al fine di scongiurare ulteriori tensioni frontaliere, dall'altro.

3. **Le relazioni UE-India**

3.1. *Storia del partenariato strategico UE-India*

3.1.1. **Le relazioni bilaterali UE-India risalgono all'inizio degli anni «60 del secolo scorso** e l'India è stata tra i primi paesi a instaurare relazioni diplomatiche con la Comunità economica europea nel 1962. La dichiarazione politica comune firmata nel 1993, insieme all»**accordo di cooperazione UE-India firmato nel 1994**, ha aperto la strada al rafforzamento dei legami bilaterali.

3.1.2. **Il primo vertice India-UE si è tenuto a Lisbona nel giugno 2000** e da allora sono stati organizzati sedici eventi ad alto livello di questo genere. **Le relazioni sono diventate un «partenariato strategico»** in occasione del **5º vertice**, tenutosi all'Aia **nel 2004**. Il **piano d'azione congiunto (PAC)**, che definisce la tabella di marcia per un partenariato strategico tra i due paesi, è stato adottato dopo il 6º vertice tenutosi a New Delhi.

([3]) https://www.eeas.europa.eu/eeas/eu-india-strategic-partnership-roadmap-2025_en.
([4]) https://www.eeas.europa.eu/eeas/joint-communication-indo-pacific_en.
([5]) https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52021JC0030&qid=1653525883495.

3.1.3. Durante il **15º vertice India-UE**, tenutosi virtualmente nel **2020**, **è stata adottata** una ambiziosa **tabella di marcia fino al 2025** ([6]). I leader hanno deciso di rafforzare il partenariato strategico UE-India, basato sui principi e valori condivisi di democrazia, libertà, Stato di diritto e rispetto dei diritti umani, e finalizzato ad apportare benefici concreti alla popolazione dell'UE e dell'India. È stato firmato un accordo sulla cooperazione in materia di energia nucleare civile e un altro accordo sulla cooperazione S&T è stato prorogato per un ulteriore quinquennio. Entrambe le parti hanno inoltre pubblicato una «dichiarazione congiunta sull'efficienza delle risorse e sull'economia circolare». Inoltre, sono state adottate dichiarazioni congiunte UE-India per rafforzare gli sforzi in materia di connettività, acqua ed efficienza delle risorse, utilizzando un approccio basato sull'economia circolare.

3.1.4. **Il Consiglio UE-India per il commercio e la tecnologia (TTC)** è stato istituito quale piattaforma di coordinamento per affrontare le principali sfide in materia di commercio, tecnologia affidabile e sicurezza **in occasione della prima visita in India** di Ursula von der Leyen **in qualità di Presidente della Commissione europea**, nell'**aprile 2022**. La **prima riunione ministeriale del TTC** si è tenuta a Bruxelles nel maggio 2023. La riunione annuale che si sarebbe dovuta tenere nel 2024 si è tenuta il 28 febbraio 2025 in occasione della visita dell'intera Commissione europea a Delhi. Nel novembre 2023 è stato firmato un memorandum d'intesa sui semiconduttori, mentre l'India ha copresieduto assieme alla Francia il Vertice 2025 sull'azione nel settore dell'IA.

3.2. *Partenariato strategico UE-India*

3.2.1. Nel 2024 si è celebrato il 20º anniversario del **partenariato strategico UE-India**, che ha recentemente riacquistato un forte slancio grazie all'interesse dell'India a coltivare un mondo multipolare e a intensificare la cooperazione con l'UE. L'ampio **portafoglio bilaterale**, incluso nella **tabella di marcia fino al 2025**, **continua ad espandersi**, concentrandosi principalmente sulla cooperazione in materia di commercio, transizione verde, innovazione e trasformazione digitale, connettività, sicurezza e difesa, nonché cooperazione spaziale. Tuttavia, lo stretto partenariato dell'UE con l'India comporta **sfide** proprie, che riguardano in particolare il protezionismo dell'India, il partenariato di lunga data con la Russia e i diritti umani.

3.2.2. Durante la riunione a Delhi, la Presidente von der Leyen e la Commissione europea hanno discusso dell'**agenda strategica UE-India** e si sono impegnate a portare questo partenariato a un livello più elevato, sulla base di 20 anni di partenariato strategico India-UE e di oltre 30 anni di accordo di cooperazione India-CE. Inoltre, hanno ribadito il loro impegno a promuovere una regione indo-pacifica libera, aperta, pacifica e prospera, fondata sul diritto internazionale e sul rispetto reciproco della sovranità e della risoluzione pacifica delle controversie, con il sostegno di istituzioni regionali efficaci. L'India ha accolto con favore l'adesione dell'UE all'iniziativa per gli oceani della regione indo-pacifica.

3.2.3. L'attuazione della **strategia Global Gateway** ha già innescato un notevole sostegno finanziario per lo sviluppo delle tecnologie verdi, le infrastrutture urbane e l'approvvigionamento idrico.

3.2.4. **Connettività — Il partenariato UE-India per la connettività** ([7]) è stato varato durante la riunione dei leader India-UE del **maggio 2021**, nel corso della quale sono stati discussi settori quali i trasporti, il digitale, le reti energetiche e il flusso di persone, beni, servizi, dati e capitali. A margine del vertice dei leader del G20 tenutosi a New Delhi nel settembre 2023, i leader di India, UE, Francia, Germania, Italia, Arabia Saudita, Emirati arabi uniti e Stati Uniti hanno annunciato un memorandum d'intesa per un impegno a collaborare per sviluppare un nuovo **corridoio economico India-Medio Oriente-Europa (IMEC)**, integrando di fatto i partner del Medio Oriente e dell'Asia meridionale in un accordo di architettura geoeconomica comune. Il progetto è costituito da due corridoi, uno che collega l'Europa al Golfo e l'altro che collega il Golfo all'India, che comprenderà collegamenti ferroviari, cavi elettrici e per la trasmissione di dati e condotte per l'esportazione di idrogeno. Vi saranno inoltre collegamenti con Israele e la Giordania, anche se questi paesi non hanno firmato l'accordo IMEC.

3.2.5. La **cooperazione UE-India in materia di cambiamenti climatici** si sta evolvendo nel contesto più ampio degli impegni comuni assunti in accordi internazionali come l'accordo di Parigi del 2015. Essendo l'India al **terzo posto per volume di emissioni di CO_2**, la sua transizione verso l'energia verde è di vitale importanza per il mondo in generale. Le ambizioni dell'India in materia di energie rinnovabili sono cresciute in modo esponenziale e dal bilancio nazionale per il 2023 si è iniziato a porre un forte accento sulla produzione di energia verde. Tuttavia, il carbone rimane la principale fonte di energia del paese. L'India da sola rappresenterà il 25 % dell'aumento della domanda di energia a livello mondiale nei prossimi decenni. L'India è già il **terzo importatore di energia al mondo**, dopo la Cina e gli Stati Uniti.

([6]) https://www.eeas.europa.eu/eeas/eu-india-strategic-partnership-roadmap-2025_en.
([7]) https://www.consilium.europa.eu/media/49522/eu-india_connectivity-factsheet_2021-05-final.pdf.

3.2.6. Nel 2016 l'UE e l'India hanno istituito il partenariato UE-India per l'energia pulita e il clima ([8]) (CECP), che promuove l'accesso e la diffusione di energia pulita e tecnologie rispettose del clima e incoraggia la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative. Gli attuali settori di collaborazione comprendono attività nei settori dell'energia eolica offshore, dei sistemi solari fotovoltaici (su tetto) e dei parchi solari, dell'integrazione delle energie rinnovabili e dello stoccaggio, delle reti intelligenti, dei biocarburanti e dell'efficienza energetica negli edifici.

3.3. *Accordo di libero scambio*

Il 17 giugno 2022 l'Unione europea ha rilanciato i negoziati con l'India ([9]) su un accordo di libero scambio, nonché negoziati separati su un accordo sulla protezione degli investimenti e un accordo sulle indicazioni geografiche (IG).

3.3.1. I **negoziati sulla protezione degli investimenti** mirano a fornire agli investitori di entrambe le parti un contesto prevedibile e sicuro per gli investimenti, attraverso impegni riguardanti:

— la non discriminazione;

— la protezione contro l'espropriazione senza indennizzo e contro il trattamento iniquo degli investitori e dei loro investimenti, preservando nel contempo il diritto di regolamentare;

— il trasferimento dei rendimenti.

3.3.2. Il decimo ciclo di negoziati per un accordo di libero scambio UE-India si è tenuto **a Bruxelles dal 10 al 14 marzo 2025**, con discussioni su commercio, investimenti e indicazioni geografiche.

4. **Ora e in futuro**

4.1. *Situazione attuale*

4.1.1. L'Unione europea e l'India hanno tenuto la **5ª riunione di riesame del partenariato strategico** a Bruxelles il **22 novembre 2024**. L'UE era guidata da Simon Mordue, vicesegretario generale per le questioni economiche e globali, Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), e l'India da Tanmaya Lal, segretario (Ovest), ministero degli Affari esteri.

4.1.2. Il 21 novembre 2024 hanno inoltre avuto luogo la 10ª edizione delle consultazioni UE-India in materia di politica estera e di sicurezza e il 10º incontro UE-India sull'energia.

4.1.3. Le riunioni hanno valutato l'intera gamma della cooperazione bilaterale tra l'India e l'UE e l'attuazione degli impegni dettagliati stabiliti nel «Partenariato strategico India-UE: Una tabella di marcia fino al 2025» ([10]). Gli scambi si sono inoltre concentrati sulle priorità future per i legami tra l'UE e l'India e sul nuovo slancio nelle relazioni, accogliendo con favore l'impegno espresso dalla Presidente von der Leyen negli orientamenti politici per il periodo 2024-2029 di elaborare una nuova agenda strategica UE-India.

4.1.4. Le discussioni si sono incentrate su un'ampia gamma di temi, tra cui la sicurezza economica, la transizione verde, la cooperazione in materia di difesa e sicurezza, la **migrazione**, la mobilità, il **partenariato UE-India per la connettività**, il **Global Gateway** e l'**IMEC**. Le due parti hanno inoltre discusso della promozione della cooperazione su questioni relative all'innovazione, alla scienza e alla tecnologia, compresi gli sviluppi positivi nel contesto del Consiglio UE-India per il commercio e la tecnologia (TTC), e delle opportunità di aumentare i contatti interpersonali nel settore dell'istruzione e della ricerca.

([8]) https://www.cecp-eu.in/.
([9]) https://policy.trade.ec.europa.eu/news/eu-and-india-kick-start-ambitious-trade-agenda-2022-06-17_en.
([10]) https://www.consilium.europa.eu/media/45026/eu-india-roadmap-2025.pdf.

4.1.5. Hanno inoltre fatto il punto sui negoziati in corso sull'**accordo di libero scambio**, sull'accordo sulla protezione degli investimenti e sull'accordo sulle indicazioni geografiche e ne hanno convenuto l'importanza. Hanno accolto con favore la cooperazione multilaterale e hanno espresso apprezzamento per il dialogo bilaterale regolare sulle questioni economiche, compreso quello sulle **catene di approvvigionamento resilienti** nel contesto del TTC. Tutti questi temi sono stati discussi durante la **seconda riunione ministeriale del TTC tenutasi a New Delhi il 28 febbraio 2025**.

4.1.6. L'UE e l'India hanno accolto con favore il loro partenariato sulle questioni globali, la cooperazione rafforzata nel sistema multilaterale (compreso il G20) e le questioni umanitarie, compresa la gestione del rischio di catastrofi nei paesi terzi. Entrambe condannano inequivocabilmente il terrorismo e l'estremismo violento in tutte le sue forme e manifestazioni, compresi gli attacchi transfrontalieri.

4.1.7. Le due parti hanno sottolineato l'importanza del partenariato strategico India-UE per affrontare le sfide globali, soprattutto alla luce dei recenti sviluppi geostrategici. Hanno ribadito il loro impegno comune a promuovere una regione indo-pacifica libera, aperta, inclusiva, pacifica e prospera. L'India ha accolto con favore il crescente impegno dell'Unione europea nella regione.

4.1.8. Sia l'India che l'UE sono impegnate a favore di un commercio internazionale equo, inclusivo e basato su regole. Allo stesso tempo, tuttavia, l'UE e l'India hanno una controversia in corso in seno all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) in merito alle tariffe indiane su alcune tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) europee. Nel 2023 un panel dell'OMC ha stabilito che tali dazi violavano le norme dell'OMC ([11]). New Delhi ha quindi presentato ricorso contro tale sentenza nel dicembre 2023, sebbene l'organo d'appello sia bloccato da diversi anni. Il **28 novembre 2024** la Commissione europea ha avviato consultazioni con l'India in seno all'OMC al fine di risolvere la controversia. Sebbene la fase di consultazione dell'OMC si sia conclusa il 10 febbraio 2025, non vi è alcuna indicazione che l'UE adotterà misure commerciali di ritorsione nei confronti dell'India, in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/821 sulla conformità degli scambi ([12]).

4.1.9. **L'8 gennaio 2025, si è tenuta a New Delhi l'11ª riunione del dialogo India-UE sui diritti umani**, che ha ribadito i principi condivisi delle due parti in materia di democrazia, libertà e Stato di diritto. È stata discussa un'ampia gamma di temi, tra cui i diritti civili e politici, i diritti sociali ed economici e la libertà di espressione, sia online che offline. Tra gli ambiti di intervento specifici figuravano la parità di genere, i diritti delle persone LGBTQI+, i diritti dei minori, l'emancipazione femminile, l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione, la libertà di religione e di credo, e la libertà di riunione e di associazione. Entrambe le parti hanno convenuto sull'importanza di salvaguardare l'indipendenza e la diversità delle organizzazioni della società civile e di proteggere i giornalisti e le altre parti interessate. Hanno inoltre affrontato preoccupazioni attuali quali la tecnologia e i diritti umani, i diritti dei migranti e il ruolo delle imprese nel rispetto dei diritti umani, tenendo conto delle catene del valore e degli obblighi rafforzati di dovuta diligenza ai sensi della direttiva CSDD.

4.2. *Coinvolgimento della società civile nel lavoro sull'India*

4.2.1. La decisione di istituire la tavola rotonda UE-India è stata presa in occasione della riunione ministeriale UE-India tenutasi a Helsinki nel dicembre 1999 ed è stata successivamente approvata dal primo vertice UE-India svoltosi a Lisbona nel giugno 2000.

4.2.2. La tavola rotonda era composta da 30 rappresentanti della società civile indiana ed europea (15 per ciascuna parte). È stata istituita come forum permanente di discussione e dialogo a livello della società civile su tutte le questioni relative alle relazioni UE-India, con un orizzonte più ampio e un approccio più informale di quanto sia possibile a livello ufficiale. La tavola rotonda si è riunita dodici volte, l'ultima volta nel 2008, e le conclusioni delle sue riunioni hanno assunto la forma di raccomandazioni di cui si è tenuto conto nei vertici UE-India. Tuttavia, nel corso degli anni, il dialogo ha perso di efficacia a causa delle diverse origini dei partecipanti e della loro rappresentatività, e le riunioni della tavola rotonda sono state annullate.

([11]) https://www.wto.org/english/tratop_e/dispu_e/cases_e/ds582_e.htm.
([12]) https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2021/821/oj.

4.2.3. Dopo un incontro il 15 ottobre 2024 con SE Saurabh Kumar, ambasciatore dell'India in Belgio e Lussemburgo, il presidente della sezione REX e il relatore del parere hanno ottenuto una risposta positiva in merito all'idea di incoraggiare la società civile indiana a riattivare eventualmente la tavola rotonda UE-India. Il nuovo partenariato UE-India deve contribuire alla ratifica e all'attuazione delle convenzioni fondamentali dell'OIL e alla progressiva riduzione dell'informalità nel mercato del lavoro. In ogni caso, la società civile organizzata, in India e nell'UE, deve essere coinvolta in maniera strutturale nei negoziati per un accordo di libero scambio. In ultima analisi, l'accordo di libero scambio deve sostenere un ambizioso capitolo sul commercio e lo sviluppo sostenibile relativo ai diritti del lavoro e alla protezione del clima e dell'ambiente, con il ruolo di monitoraggio strutturale e consultivo per le organizzazioni della società civile (comprese le parti sociali) di entrambe le parti.

Bruxelles, 26 marzo 2025

Il presidente
del Comitato economico e sociale europeo
Oliver RÖPKE